



Economia

Industria | A manifestare il personale che dal 27 settembre si sposterà da Pergine al nuovo impianto di Gardolo

Vetri Speciali, al presidio cento lavoratori

Sciopero

Oggetto di contesa la parte fissa e variabile delle retribuzioni e la mancata indennità da spostamento
Incontro il 23 settembre

di **Gabriele Stanga**

Un centinaio di lavoratori hanno protestato ieri sotto lo stabilimento di Cirè di Vetri Speciali, per questioni contrattuali legate al trasferimento del personale da Pergine al nuovo impianto di Gardolo. Come già anticipato nei giorni scorsi la

chiusura della vecchia sede e il trasferimento nella nuova si perfezioneranno il 27 settembre. I nodi da sciogliere, spiega Alan Tancredi, segretario di Uiltec Trentino sono sostanzialmente due: «i superminimi e l'indennità kilomtrica per lo spostamento da Pergine a Gardolo. Sono elementi fissi maturati dai lavoratori in anni di contrattazione. Parliamo di circa 200 euro su una paga di 1800 e di circa 300 per i lavoratori che hanno uno stipendio di circa 2000. In più per quella parte di personale che si era stabilita nelle vicinanze di Pergine, ci sono anche costi di spostamento». Gli fa eco il segretario generale di Uil Trentino Walter Alotti: «Chiediamo che Confindustria cui è associata



Presidio In primo piano Tancredi e Alotti, sullo sfondo un gruppo di lavoratori

Vetri Speciali intervenga e faccia sì che le retribuzioni quantomeno non vengano diminuite». Presente al presidio anche il consigliere di Onda Filippo Degasperi: «Avevamo chiesto conto di questa vicenda a gennaio.

Fugatti e spinelli si riempiono sempre la bocca di stipendi ma non intervengono per difenderli sul campo», le sue parole. Risponde alle contestazioni l'amministratore delegato di Vetri Speciali Osvaldo

Camarin, secondo cui il tutto nascerebbe da un equivoco: «Non è vero che non vogliamo riconoscere i livelli di stipendio maturati negli anni dai lavoratori di Pergine. Gardolo ha una parte variabile più alta e una fissa più basso rispetto a Pergine. Bisogna trovare il modo di far combaciare le due cose. Noi siamo sempre disponibili a discutere». L'ad garantisce, però, come già fatto più volte, che tra parte fissa e variabile lo stipendio complessivo rimarrebbe invariato, integrando eventuali differenziali a fine anno. Il 23 settembre si terrà un incontro tra sindacati e parte datoriale per cercare una soluzione. Ventilata anche la possibilità di un tavolo di confronto anticipato a palazzo Stella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prezzi in aumento: le spese crescono di 530 euro l'anno

Inflazione

Trento e Bolzano sul podio delle città più care d'Italia nel mese d'agosto
Tra i fattori critici alimentari e trasporti

Bolzano e Trento sono sul podio delle città più care d'Italia, almeno in termini di aumento del costo della vita. Il Trentino Alto Adige domina la classifica dell'inflazione stilata dall'Unione nazionale consumatori, sulla base dei dati territoriali resi noti dall'Istat per il mese di agosto. In testa alla top ten delle più care d'Italia, torna al primo

posto Bolzano che, con l'inflazione tendenziale più alta, +2,5%, registra anche la maggior spesa aggiuntiva su base annua, equivalente a 724 euro a famiglia. Medaglia d'argento per Siena, dove il secondo più alto rialzo dei prezzi, ex aequo con Macerata, +2,1%, determina un incremento di spesa annuo pari a 536 euro per una famiglia media. Terzo posto per Trento, che con +1,8%, ha una spesa supplementare pari mediamente a 530 euro annui. Non solo, anche tra le regioni, i dati Istat confermano un Trentino Alto Adige in testa, con un'inflazione annua del 2,1% e un aggravio medio a famiglia di 597 euro l'anno. Passando dai dati Istat a quelli dell'Ispat (istituto di statistica provinciale) e dalle rilevazioni sulla base dell'indice Nic all'indice Fo, che riguarda le

famiglie di operai ed impiegati, sia a luglio che ad agosto, l'inflazione in provincia di Trento è tornata ad essere più elevata rispetto a quella nazionale (+1,2% in entrambi i mesi contro l'1,1% di luglio e lo 0,8% di agosto della media italiana). A pensare di più sul carrello della spesa delle famiglie trentine sono sempre i beni di prima necessità e quelli i cui costi non sono facilmente comprimibili. In particolare il tasso di inflazione medio dei primi otto mesi dell'anno, in Trentino per i prodotti alimentari si è stabilizzato al 3,9% mentre i trasporti hanno registrato incrementi del 2,4%. Una situazione che preoccupa Cgil Trentino: «Resta urgente che la Giunta provinciale provveda a garantire un pieno recupero del potere d'acquisto almeno per quanto riguarda le



Spesa I prodotti alimentari sono cresciuti del 3,9% nei primi 8 mesi dell'anno

provvidenze per le famiglie con figli, per i disabili, per il sostegno al reddito di contrasto alla povertà e gli altri strumenti del welfare, dall'assegno di cura all'edilizia abitativa sociale passando per l'icef per la compartecipazione ai servizi educativi e di assistenza», si legge in una nota del sindacato. Grazie

all'indicizzazione dell'icef, si potrebbero aiutare, secondo Cgil, le famiglie più deboli. «Ostinarsi in direzione opposta - conclude la nota - significa dimostrare la propria miopia e continuare ad impoverire le famiglie di chi lavora, già oggi penalizzate da una insoddisfidente dinamica di stipendi e salari».

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spumante

Ferrari Trento per la settima volta cantina dell'anno



Bollicine Il premio a Ferrari Trento

Per la settima volta, Ferrari Trento si aggiudica il titolo di miglior produttore dell'anno nella Champagne & Sparkling Wine World Championships, la più autorevole competizione dedicata alle bollicine. Un riconoscimento che premia l'eccellenza e la costanza qualitativa della cantina del gruppo Lunelli che, anno dopo anno, si conferma ai vertici del panorama enologico internazionale. Tredici le medaglie d'oro conquistate nell'edizione 2024: dai non millesimati, come il Ferrari Brut, passando per la linea Maximum e la linea Perlé, fino al Ferrari Riserva Lunelli e al Giulio Ferrari. «Siamo estremamente orgogliosi di questo riconoscimento - ha dichiarato Matteo Lunelli, Presidente e ceo di Ferrari Trento - che premia il lavoro, la passione e il talento di tutto il nostro team. È un traguardo che testimonia il nostro percorso di continua ricerca dell'eccellenza e la straordinaria vocazione del Trentino e della sua viticoltura di montagna, ormai consacrata a livello internazionale». La cerimonia di consegna dei premi si terrà il 24 ottobre alla Merchant Taylors Hall di Londra. Ferrari è anche in nomination per il titolo di European Winery of the Year da parte del magazine americano Wine Enthusiast, titolo che si era già aggiudicata nel 2015. Il vincitore della categoria sarà reso noto il 14 novembre, premiazione nel gennaio 2025.

© RIPRODUZIONE RISERVATA